

Leonardo superstar a Palazzo Reale

S'inaugura stasera a Palazzo Reale la mostra su Leonardo per Expo. Non un percorso cronologico, ma un viaggio tematico che immerge il genio di Vinci nella realtà del suo tempo: oltre 200 opere, tra cui capolavori (nella foto, la Belle Ferronnière) dai più importanti musei del mondo. Peccato manchino gli Uffizi.

a pagina 15 Vanzetto

Magnifico Leonardo

Happening Si inaugura stasera a Palazzo Reale la mostra più attesa dell'anno con 200 opere e capolavori autografi dai musei del mondo

Percorsi

Dodici sezioni tematiche immergono il genio di Vinci nella realtà del suo tempo

Il genio sta tornando, diceva la campagna pubblicitaria delle scorse settimane. Il genio è tornato, possiamo dire oggi, e ha preso stanza a Palazzo Reale. Il genio è quello di Leonardo da Vinci, fiorentino di nascita ma milanese d'adozione tanto da divenire simbolo di Expo. E appunto nel palinsesto di eventi che il Comune di Milano ha preparato per Expo 2015 si colloca la grande mostra «Leonardo da Vinci 1452-1519. Il disegno del mondo», aperta fino al 19 luglio, omaggio al talento sfaccettato di un maestro che a Milano ha trovato, terreno fertile per la sua creatività. Creatività che il Toscano ha potuto esprimere liberamente alla corte di Ludovico il Moro, suo grande mecenate: ideale infatti la continuità tra questa esposizione e quella dedicata, sempre a Palazzo Reale, a Milano sotto i Visconti e gli Sforza. Creatività che certo in Leonardo era fuori da ogni schema, capace di intuizioni e

visioni superiori.

La mostra la racconta attraverso le opere, circa 200 tra cui molti autografi, distribuite con taglio originale: niente percorso cronologico a favore di 12 sezioni tematiche che immergono il personaggio nella realtà artistica del suo tempo. Il lavoro è iniziato nel 2009: cinque anni di ricerca da parte di due curatori eccellenti come Pietro Marani e Maria Teresa Fiorio, nomi garanzia per i prestatori internazionali (peccato la defezione degli Uffizi). Tra l'altro sono arrivati tre dipinti dal Louvre (la piccola «Annunciazione», il «San Giovanni Battista» e l'ineffabile «Belle Ferronnière»), trenta spettacolari disegni autografi Windsor dalla collezione della Regina Elisabetta, il «San Gerolamo» della Pinacoteca Vaticana, la «Madonna Dreyfuss» della National Gallery di Washington, il celeberrimo «Uomo Vitruviano» delle Gallerie dell'Accademia di Venezia, il «Musico» dell'Ambrosiana messo a confronto con ritratti di Giovanni Bellini e Antonello da Messina.

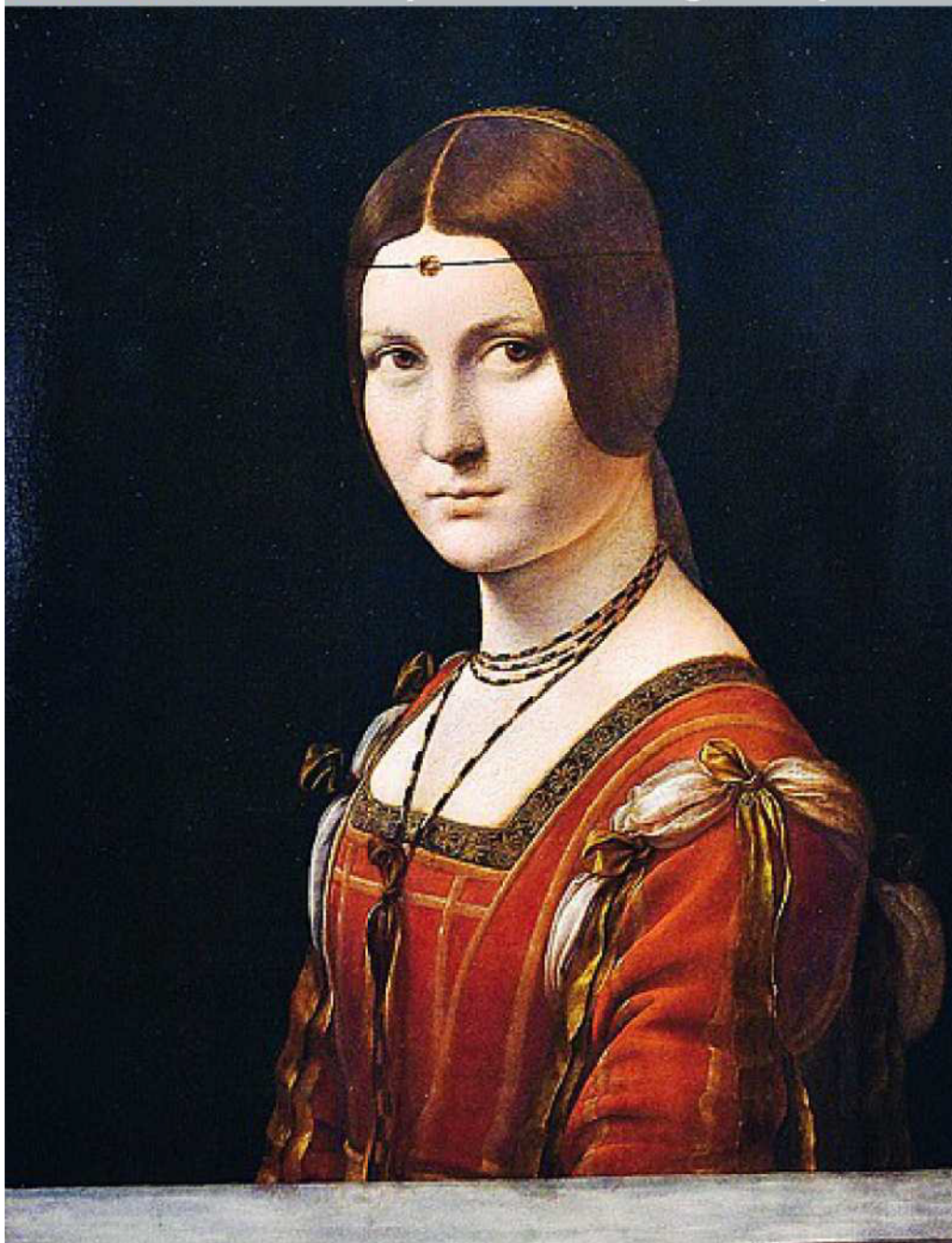
E qui sta il bello della mostra: la capacità di giocare con rimandi e analogie, variare, mescolare le carte, accostando

con efficacia disegni, sculture e dipinti. Come accade anche con il «San Gerolamo», affiancato ad uno splendido busto della bottega del Verrocchio, o con la grifagna «Testa maschile coronata di alloro» a confronto con un tondo policromo dei Della Robbia. Un altro bello è la visione trasversale che si offre di Leonardo, talento poliedrico, al contempo artista e scienziato, straordinario osservatore della natura e dell'uomo tanto da giungere a formulare una sua concezione del mondo come ente vivente, dotato di logica e intelligenza. Per comprenderlo è essenziale comprendere l'importanza del disegno leonardesco di matrice fiorentina: leit motiv della mostra, per il Da Vinci strumento chiave d'indagine della realtà e dell'animo. Dalle crude anatomie alle dettagliate invenzioni meccaniche, dai morbidi riccioli dell'enigmatica «Scapiliata» al drammatico groviglio di segni nelle catastrofi dei «Diluvi». Quando Leonardo capisce che alla ragione umana è negato dominare l'universo.

Chiara Vanzetto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La mostra Questa sera l'apertura: una rassegna di capolavori



Un particolare dell'Annunciazione e visitatori davanti alla «Belle Ferronnière», entrambi dal Louvre. Nella sala conclusiva, a pagamento, si possono indossare avveniristici visori che permettono una virtuale immersione nel mondo di Leonardo

In pillole

● «Leonardo da Vinci. 1452-1519», mostra promossa da Comune di Milano – Assessorato alla Cultura, coprodotta da Palazzo Reale e Skira, sostenuta da Bank of America, Merrill Lynch, Snam e Salone del Mobile, vernice ad inviti oggi ore 19.30, aperta dal 16 aprile al 19 luglio, catalogo Skira, biglietto euro 12/10, informazioni tel. 02.92.80.03.75

